



PREGHIERA DI INTRODUZIONE

<p>G. O Padre, noi sappiamo o amore non è una parola, fedele alle Tuè promesse.</p>		<p>che il T che resti</p>
<p>i nostri occhi regna l'ingiustizia, o Padre, orno cresce la disperazione dei poveri.</p>	<p>1.</p>	<p>Ma sott e ogni g</p>
<p>gli più deboli ti come cose e numeri, del capitale e dei padroni.</p>	<p>2.</p>	<p>I Tuoi f sono us in balia</p>
<p>ov'è la Tua immagine anza in loro, ogni dignità è offesa e calpestata?</p>	<p>1.</p>	<p>Padre, c e somig quando</p>
<p>che fai giustizia: tutto questo. saranno liberi i poveri della terra?</p>	<p>2.</p>	<p>O Dio, Tu vedi Quandc</p>
<p>ave il povero pensare ion ascolti?</p>	<p>1.</p>	<p>Perchè che Tu Quandc</p>
<p>porrai fine alla sua oppressione? age forse a Te, o Padre, del prigionieri, rati e dei perseguitati dal potere?</p>	<p>2.</p>	<p>Non giu il gemit del tort</p>
<p>ha casa, amici, salute e lavoro rse mensara</p>	<p>1.</p>	<p>Chi nor dovrà f che anc</p>
<p>se Tu lo hai abbandonato? non si fa giustizia ue di ogni Abele, a a Te, o Padre, da questa terra?</p>	<p>2.</p>	<p>Perchè, del san che gri</p>
<p>quando l'empio rrà a spassarsela ri dovranno soffrire ingiustizia?</p>	<p>T.</p>	<p>Fino a continu e i pov</p>
<p>quando continuerà il dolore del cieco, quando il malato arginato come un lebbroso, quando il pazzo chiuso come in una prigione, promessa, o Padre, rimarrà incompiuta.</p>	<p>1.</p>	<p>Fino a fino a sarà er fino a sarà ri la Tua</p>
<p>quando i figli saranno per una donna osizione e non una scelta, lenza subita e non frutto d'amore, ledizione e non una benedizione, promessa, o Padre, rimarrà incompleta.</p>	<p>2.</p>	<p>Fino a un'img una vi una m la Tua</p>
<p>ci conosci: Tu conosci la nostra poca fede. n sappiamo neppure cosa chiederTi chiederTelo: regando così mo dispensarci dalla lotta fere tutto dalle Tue mani senza fatica. ra incontro la luce del Tuo Spirito. insegni a pregarTi correttamente, r sottrarci all'impegno per la giustizia, avere la forza di compiere la Tua volontà.</p>	<p>T.</p>	<p>Ma Tu Noi ne e comu forse p vorren e atter Ci ven Egli ci non p ma pe</p>
<p>conosci la fragilità degli uomini: sconde le lotte di liberazione, a giustizia nel mondo via il tempo della prova per i poveri.</p>	<p>1.</p>	<p>Ma Tu rendi venga e abbr</p>
<p>a del Signore che celebriamo insieme a suoi discepoli, poveri dalla parte dei poveri, nti in noi la certezza che Tu, o Padre, io fedele, il Dio che fa la giustizia.</p>	<p>2.</p>	<p>La cer ci ren e alim sei il</p>

PAROLA DI DIO

ISAIA 64, 2-7

Davanti a te tremavano i popoli,
²quando tu compivi cose terribili che non attendevamo,
³di cui non si udì parlare da tempi lontani.
Orecchio non ha sentito,
occhio non ha visto
che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto
per chi confida in lui.
⁴Tu vai incontro a quanti praticano la giustizia
e si ricordano delle tue vie.
Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato
contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.
⁵Siamo divenuti tutti come una cosa impura
e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia
tutti siamo avvizziti come foglie,
le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.
⁶Nessuno invocava il tuo nome,
nessuno si riscuoteva per stringersi a te;
perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto,
ci hai messo in balia della nostra iniquità.
⁷Ma, Signore, tu sei nostro padre;
noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma,
tutti noi siamo opera delle tue mani.

I CORINZI 1, 3-9

³grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.
⁴Ringrazio continuamente il mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, ⁵perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della scienza. ⁶La testimonianza di Cristo si è infatti stabilita tra voi così saldamente, ⁷che nessun dono di grazia più vi manca, mentre aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. ⁸Egli vi confermerà sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo: ⁹fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

MARCO 13, 33-37

³³State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso. ³⁴È come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare. ³⁵Vigilate dunque, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, ³⁶perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. ³⁷Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!"

Canto: Salmo 8

RIFLESSIONE COMUNITARIA

MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

(si portano in tavola pane vino acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci ha suggerito)

I.-Ricordarci di Gesù, o Padre, non può essere una parola; non può essere nemmeno la ripetizione di un rito più o meno bello. Facciamo memoria di lui, solo se lo seguiamo nella vita, solo se facciamo nostre le sue scelte e le sue speranze. Ricordarci di Gesù, o Padre, fare questa memoria qui oggi significa tante piccole cose concrete: andare a scuola, a lavoro, a pranzo: vuol dire tenere in vita ed alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia nei quartieri nei posti di lavoro, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.

T.- Gesù, quando ormai la congiura dei capi del popolo e dei sacerdoti stava per farlo fuori, volle ancora sedere a mensa con i dodici. Allora, mentre i giudei si accingevano a celebrare la festa di Pasqua, prese nelle mani il pane della mensa, lo spezzò e lo diede ai dodici dicendo: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo dato per voi e per il mondo. Fate questo in memoria di me". Poi prese la coppa del vino, lo presentò a Te, o Padre, e porgendolo agli amici disse: "Questo è il calice del mio sangue, è la nuova alleanza. E' sparso per voi tutti in remissione dei peccati.

Fate questo per ricordarvi di me.

- 1.- Oggi, mentre il mio lavoro, la mia casa, i miei orari, il mio dolore e tutta la mia vita rischiano di dividermi dal fratello, Tu ci chiedi di abbattere giorno dopo giorno, o Padre, qualche muro di divisione o almeno di sperimentare sempre nuove strade e nuovi sentieri di comunione, senza però fuggire nel cielo delle idee e senza però sottrarci alla fatica dei passi concreti e piccoli
- 2.- Per questo sperando al di là di ogni speranza, anche se qualche volta ci domandiamo impazientemente: "Ma che cosa condividiamo noi che qui spartiamo la Parola e il Pane di vita?", vogliamo semplicemente chiederti di mantenerci aperti alla tua voce, alle sempre nuove chiamate di Gesù.
- T.- Egli nella forza del suo Spirito, ci mantenga la lampada accesa, ci aiuti a vedere i germogli della speranza, a tentare le strade del Regno sulle vie fragili della fraternità.

PADRE NOSTRO

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano) **MADRE E PADRE NOSTRO,**
che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

E' BELLO ANDAR

E' bello andar coi miei fratelli
per le vie del mondo e poi scoprire te
nascosto in ogni cuor.

E veder che ogni mattina tu
ci fai rinascere e fino a sera
sei vicino nella gioia e nel dolor.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

E' bello udire la tua voce
che ci parla delle grandi cose
fatte dalla tua bontà.

Vedere l'uomo fatto a immagine
della tua vita, fatto per conoscere
in te il mistero della Trinità.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

E' bello dare questa lode a te
portando a tutto il mondo
il nome tuo Signor che sei l'amor.
Uscire e per le vie cantare
che abbiamo un padre solo e tutti quanti
siamo figli veri nati dal Signor.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

SALMO 8

Come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra:
la bellezza tua voglio cantare,
essa riempie i cieli immensi.

Dalla bocca di bimbi e lattanti
liberare tu ami la lode,
per confonder superbi avversari
e ridurre al silenzio i ribelli.

Quando il cielo contemplo e la luna
e le stelle che accendi nell'alto,
io mi chiedo davanti al creato:
cosa è l'uomo perché lo ricordi?

Cosa è mai questo figlio dell'uomo
che tu abbia di lui tale cura?
Inferiore di poco a un dio,
coronato di forza e di gloria!

Tu l'hai posto signore al creato
a lui tutte le cose affidasti:
ogni specie di greggi e d'armenti,
e animali e fiere dei campi.

Le creature dell'aria e del mare
e i viventi di tutte le acque:
come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra!

Imagine

John Lennon

Imagine there's no
heaven It's easy if you
try No hell below us
Above us only sky
Imagine all the people
Living for today...

Imagine there's no
countries It isn't hard to
do Nothing to kill or die
for And no religion too
Imagine all the people
Living life in peace...

You may say I'm a
dreamer But I'm not the
only one I hope someday
you'll join us And the world
will be as one
Imagine no possessions I
wonder if you can No need
for greed or hunger A
brotherhood of man
Imagine all the people
Sharing all the world...

You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one I
hope someday you'll join us
And the world will live as
one

Immagina non esista il Paradiso ; è
facile se provi. Nessun
inferno sotto di noi. Sopra di noi
solo il Cielo.
Immagina tutta la gente
vivere per il presente...

Immagina non esistano frontiere,
non è difficile da fare,
nessuno per cui uccidere o morire
e nessuna religione.
Immagina tutta la gente
vivere una vita in pace...

Puoi darmi del sognatore,
ma non sono il solo.
Spero che un giorno ti unirai a noi
e il mondo sarà unito.

Immagina che non ci siano ricchezze,
mi meraviglierei se tu ci riuscissi,
né avidità né cupidigia,
ma fratellanza di uomini.
Immagina che tutta la gente
si divida tutto il mondo...

Puoi darmi del sognatore,
ma non sono il solo.
Spero che un giorno ti unirai
e che il mondo vivrà unito.